

Dario Rose, nato a Roma 57 anni fa e cresciuto tra Morena e Ciampino, ha due figli ed è dottore di Ricerca in Archeologia. Dopo aver svolto diversi lavori, da più di venti anni fa stabilmente l'archeologo collaborando con alcune Università e Soprintendenze, non risparmiandosi alcune incursioni nel campo dell'artigianato creativo.

Tra le sue pubblicazioni si annoverano diverse ricerche dedicate al territorio di Ciampino, ai suoi Beni Culturali e alla sua storia; nel 2010 è stato tra i curatori della mostra Ciampino Archeologica. Ha partecipato per più di un decennio ai progetti scolastici delle scuole secondarie di Ciampino, accompagnando molti giovani cittadini in un percorso di studio dei monumenti, a prendersi cura – e pretenderla – del paesaggio e degli elementi naturali del territorio. Nella precedente tornata elettorale è stato candidato sindaco e quindi Consigliere comunale sino al luglio 2020 quando, per motivi personali, è stato costretto a dare le dimissioni dal ruolo, pur continuando nell'impegno politico attivo in Diritti in Comune.

Ha partecipato alle vicende della sinistra italiana, al movimento universitario della Pantera, è stato sindacalista, attivista del referendum per l'Acqua Pubblica e di quello a difesa della Costituzione. Negli ultimi anni è stato anche impegnato in alcune lotte territoriali contro la speculazione edilizia e per la difesa del verde. Con Diritti in Comune porta avanti le lunghe battaglie per strappare alla cementificazione parti pregevoli del territorio, a partire dal Parco del Muro dei Francesi. Ama leggere, viaggiare, fotografare, coltivare l'orto e fare sport (ora è un runner), da sempre cerca di coniugare l'impegno politico al tempo per vivere una vita felice, socialmente ricca e solidale